

FOGLIO FEDERALE

Anno XLIV

Berna, 15 giugno 1961

Volume I

Si pubblica di regola una volta la settimana. Abbonamento: anno fr. II. —, semestre fr. 6.50, con allegata la *Raccolta delle leggi federali*. — Rivolgersi alla Tipografia Grassi e Co. S. A., a Bellinzona (Telefono 5 18 71) — Conto corrente postale XI 690.

SUNTI DI MESSAGGI

del

Consiglio federale all'Assemblea federale

In questa rubrica sono annunciati, con un breve sunto, i messaggi e i rapporti del Consiglio federale all'Assemblea federale, non pubblicati in lingua italiana. Nella parentesi finale (prima parte) è dato il riferimento alla pubblicazione degli originali nell'edizione tedesca e francese del Foglio federale. Per l'ordinazione dei medesimi all'Ufficio degli stampati della Cancelleria federale basta indicare la segnatura (seconda parte della parentesi) e la lingua.

26 maggio 1961.

Messaggio concernente l'adattamento delle tariffe postali e telefoniche.

L'andamento antitetico dei risultati d'esercizio del settore postale e di quello delle telecomunicazioni è un fenomeno ormai largamente comprovato: per la posta si registra ogni anno un disavanzo notevole (74,5 milioni di franchi, nel 1959, e 64,3 nel 1960), per il telefono invece un utile crescente (133 milioni, nel 1959, e 152,2, nel 1960). Urge rimediare a questo stato di cose adattando opportunamente le tariffe. Il messaggio, dopo aver esposto nei primi capitoli la situazione finanziaria dell'Azienda PTT e i suoi rapporti con le finanze federali, discute, nel capitolo quarto, l'adattamento delle tariffe postali. Il solo ramo del servizio postale, che registri un beneficio è quello della posta-lettere; tutti gli altri chiudono in disavanzo (segnatamente i pacchi, i periodici in abbonamento, i servizi finanziari e il servizio viaggiatori). Come rimedio il messaggio propone: un aumento accentuato delle tariffe per i pacchi e un aumento modico delle tasse per i servizi finanziari. Quanto al servizio dei pacchi, si tratta non già di conseguire d'un colpo l'annullamento del disavanzo, che esigerebbe un'eleva-

zione delle tasse dal 70 al 100%, ma una sua forte riduzione; ci si è attenuti, pertanto, a un aumento medio del 40%. Quanto ai servizi finanziari l'aumento sarà ancora minore essendoci limitati e programmare un incremento degli introiti di soli 11,6 milioni di franchi. Nel quinto capitolo il messaggio passa ad esporre, per così dire, la contropartita dell'aumento delle tasse postali e cioè, la riduzione delle tariffe telefoniche. Detta riduzione sarà ottenuta introducendo il sistema della tassazione per impulsi periodici. Il sistema di tassazione ora in vigore è quello dell'unità di tassa di 3 minuti, che l'utente deve sempre pagare intera anche se effettivamente l'abbia utilizzata solo in minima parte. Col sistema degli impulsi periodici, invece, la durata della conversazione telefonica è misurata molto più precisamente con un'approssimazione corrispondente a 10 ct. di tassa. È previsto che la sostituzione del sistema attuale con il nuovo sistema d'impulsi periodici si estenderà su un periodo di 5 anni. Siccome il nuovo sistema consente una riduzione delle tasse, sensibile soprattutto per le conversazioni a grande distanza, la sostituzione sarà iniziata nelle zone periferiche del Paese (per es. Ginevra, San Gallo, Ticino, ecc.). La riduzione delle tasse sarà notevole: per esempio una conversazione Lugano-Basilea della durata di 190 secondi, che costa attualmente 200 ct. in tariffa diurna e 120 in notturna, costerà col nuovo sistema rispettivamente 110 e 70 ct. Con questi due provvedimenti, aumento delle tariffe per i pacchi e i servizi finanziari e diminuzione delle tasse telefoniche, la disparità attualmente esistente tra il disavanzo dell'esercizio postale e il beneficio di quello telefonico dovrebbe essere fortemente attenuata. L'adattamento delle tasse sarà realizzato modificando i pertinenti articoli delle leggi federali del 2 ottobre 1924 sul servizio delle poste e del 14 ottobre 1922 sulla corrispondenza telefonica e telegrafica, che il messaggio esamina e commenta, ad uno ad uno. Segue il disegno di legge inteso a modificare le due leggi citate (1961, I, ted. p. 1129, franc. p. 1125 — 26. V. 1961, N. 8155).

2 giugno 1961

Messaggio per l'assegnazione di un sussidio federale all'Istituto superiore di studi internazionali, in Ginevra.

Considerata l'importanza dell'istituto e il valore dell'insegnamento che esso impartisce, il messaggio, dopo avere tracciato una breve storia del medesimo e aver esposto la sua situazione finanziaria, propone che la Confederazione versi, nel periodo dal 1962 al 1971, un sussidio annuo di 300 000 franchi, a condizione che il Cantone di Ginevra dia, a sua volta, un sussidio annuo di 400 000 franchi almeno. Il messaggio è corredato del disegno di decreto federale (1961, I, ted. p. 1158, franc. p. 1155 — 2. VI. 1961, N. 8253).

2 giugno 1961

Messaggio concernente l'approvazione della convenzione per la difesa del lago di Costanza dall'inquinamento.

Trattasi della convenzione conclusa a Steckborn, il 27 ottobre 1960, tra il Baden-Württemberg, la Baviera, l'Austria e la Svizzera. Il messaggio rifà la storia dei negoziati preparatori, in un primo capitoletto, poi passa, nel capitolo secondo, ad esporre il deterioramento progressivo delle condizioni igieniche del lago. Nell'ultimo capitolo esso commenta, articolo per articolo, la convenzione conclusa per ovviare appunto ai pericoli igienici ormai ingenti e per coordinare adeguatamente la lotta contro l'inquinamento. Fan seguito al messaggio, il disegno di decreto federale d'approvazione e il testo della convenzione (1961, I, ted. p. 1165, franc. p. 1161 — 2. VI. 1961, N. 8254).

5 giugno 1961

Messaggio concernente l'accordo svizzero-spagnolo per l'immigrazione di lavoratori spagnoli in Svizzera.

Il messaggio s'apre con una descrizione sommaria dell'assunzione di lavoratori stranieri a contare dalla fine della seconda guerra mondiale. Esso dà poi un quadro preciso delle possibilità attuali d'impiego di lavoratori stranieri, possibilità che van riducendosi sia per il progressivo diminuire della disoccupazione nei paesi che tradizionalmente ci forniscono mano d'opera, sia per l'accreciuta concorrenza che, sul mercato del lavoro, ci è fatta da altri Stati di forte sviluppo industriale. Le difficoltà che già s'annunciano, e che certamente possono prevedersi in aumento, inducono a ricercare per tempo altre fonti di manodopera. Nel terzo capitoletto il messaggio traccia la situazione quanto all'immigrazione di lavoratori spagnoli. Questi si sono dimostrati ottimi elementi, cosicchè le cerchie economiche interessate hanno manifestato l'intenzione di accrescere fortemente l'assunzione di lavoratori spagnoli. L'accordo, concluso in materia con la Spagna, è inteso a facilitare l'estensione dell'immigrazione operaia spagnola. Esso ha essenzialmente lo scopo di rendere accessibile ai datori di lavoro svizzeri la procedura ufficiale di reclutamento della manodopera, stabilita dalla pertinente legislazione spagnola. Le autorità svizzere, come tali, non parteciperanno alle operazioni di assunzione ed anche la collaborazione tra i competenti uffici svizzero e spagnolo sarà ristretta all'informazione continua circa alle condizioni del mercato del lavoro. Spetterà ai datori di lavoro svizzeri di trattare direttamente con lo istituto spagnolo d'emigrazione. L'accordo è appunto inteso ad agevolare e a rendere più funzionali ed efficaci tali contatti diretti. Seguono il disegno di decreto federale d'approvazione e il testo dell'accordo (1961, I, ted. p. 1178, franc. 1175 — 5. VI. 1961, N. 8259).

2 giugno 1961

Rapporto sulla quarantaquattresima sessione della Conferenza internazionale del lavoro e messaggio per la ratifica della convenzione concernente la protezione dei lavoratori contro le radiazioni ionizzanti.

Dal 1° al 23 giugno 1960 si è svolta a Ginevra la 44^a sessione della conferenza internazionale del lavoro, con il seguente ordine del giorno: 1° rapporto del direttore generale; 2° questioni finanziarie; 3° relazioni sull'applicazione delle convenzioni e raccomandazioni; 4° protezione dei lavoratori contro le radiazioni ionizzanti (seconda discussione); 5° consultazione e collaborazione tra le autorità pubbliche e le organizzazioni padronali e operaie sul piano industriale e nazionale (seconda discussione); 6° contributo dell' UIL all'aumento dei redditi e al miglioramento delle condizioni di vita nelle comunità rurali, in particolare nei paesi sottosviluppati (discussione generale); 7° riduzione della durata del lavoro; 8° abitazioni dei lavoratori. Il rapporto s'estende su questi singoli punti e si tramuta in messaggio quando passa a raccomandare l'adesione della Svizzera alla convenzione (numero 115) concernente la protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti. Segue il testo del disegno di decreto di approvazione e quello della convenzione n. 115 e della relativa raccomandazione (1961, I, ted. p. 1196, franc. p. 1193 — 2. VI. 1961, N. 8252).

5 giugno 1961

Rapporto circa l'aumento dei soprapprezzi su gli oli e i grassi commestibili.

Siccome, il 28 aprile 1961, i soprapprezzi sulle merci rubricate sono stati stabiliti a nuovo, occorre farne rapporto alle Camere, giusta il disposto dell'articolo 30, capoverso 3, del decreto federale del 29 settembre 1953 sullo statuto del latte. Il rapporto traccia l'andamento del reddito agricolo, richiama i fondamenti legali dei soprapprezzi, passa poi a esporre la situazione particolare che determinò gli aumenti (basati anche sui preavvisi commissionali) e presenta infine le disposizioni del relativo decreto, proponendo alle Camere di approvarlo (1961, I, ted. p. 1220, franc. p. 1217 — 5. VI. 1961, N. 8248).

Sunti di Messaggi del Consiglio federale all'Assemblea federale

In	Bundesblatt
Dans	Feuille fédérale
In	Foglio federale
Jahr	1961
Année	
Anno	
Band	1
Volume	
Volume	
Heft	24
Cahier	
Numero	
Geschäftsnummer	---
Numéro d'objet	
Numero dell'oggetto	
Datum	15.06.1961
Date	
Data	
Seite	721-724
Page	
Pagina	
Ref. No	10 154 245

Das Dokument wurde durch das Schweizerische Bundesarchiv digitalisiert.
Le document a été digitalisé par les. Archives Fédérales Suisses.
Il documento è stato digitalizzato dell'Archivio federale svizzero.